



Ad Arzo gli «spiragli» di luce spezzano le ombre del presente

FESTIVAL / Si è tenuta ieri a Mendrisio la conferenza stampa di presentazione della 26. edizione del Festival internazionale di narrazione in programma dal 20 al 23 agosto - Un'edizione caratterizzata da molti artisti giovani e da numerose novità

Anche quest'anno, corti, giardini e piazze **di Arzo** torneranno ad animarsi, nel fine settimana che va da giovedì 20 a domenica 23 agosto, grazie a una nuova edizione - la ventiseiesima - dell'apprezzato **Festival internazionale della narrazione**, che quest'anno presenta, come tema guida delle rappresentazioni e delle attività, il desiderio **di Aprire spiragli**.

«Spiragli», come ha spiegato Amanda Ostinelli, membro della commissione artistica dell'evento nel corso della conferenza stampa **di** presentazione tenuta ieri, «sul mondo, in un periodo **di** crisi, guerre e derive preoccupanti»: *Aprire spiragli* nasce infatti «dalla volontà **di** non chiudere gli occhi sulle difficoltà del presente», ma anzi «difendere uno spazio condiviso in cui guardare il mondo e immaginare scenari diversi». Insomma, un modo per approfondire tematiche importanti in un contesto, quello del piccolo paese del Mendrisiotto, che induce a soffermarsi, a godere con calma **di** un ambiente affascinante e **di** molti appuntamenti che si prospettano interessanti sia dal punto **di** vista artistico, sia da quello umano.

Detto del «fil rouge» che lega i vari appuntamenti, vi saranno in particolare alcune tematiche che verranno affrontate dagli artisti chiamati ad animare il **festival**: dal rapporto con la terra a quello con la memoria, dalla famiglia al rapporto con il corpo e con la mente. Il tutto attraverso più **di** venti appuntamenti tra spettacoli teatrali per adulti e per bambini e le relative repliche, interventi musicali, incontri in dialogo e «dispositivi d'incontro tra pubblico e artisti/e» legati alle nuove tecnologie e a nuovi modi **di** veicolare la cultura, oltre a progetti speciali che attivano sinergie con altri enti culturali del territorio.

Passando alla programmazione, va anzitutto detto che un'importante novità che caratterizza questa edizione 2026 è rappresentata dal fatto che tutti gli artisti che interverranno saranno presenti per la prima volta ad **Arzo**, e saranno tutti giovani, seguendo l'intenzione **di** mettere in scena «modalità contemporanee **di** raccontare il presente».

Inoltre, così come spiegato dall'organizzazione, «accanto alle presenze **di** lingua italiana il cartellone torna ad aprirsi con decisione allo sguardo **internazionale**, ospitando un la voro in lingua francese e uno in lingua spagnola».

Nello specifico, gli spettacoli per gli adulti saranno otto, da *Kamikaze. Spero vada meglio dell'ultima volta* **di** Giulio Santolini e Daniele Boccardi che aprirà il programma giovedì 20 alle 19.00, fino a *Io sono verticale*

di Francesca Astrei e *Santi, balordi e poveri cristi* **di** Giulia Angeloni e Flavia Ripa che invece chiuderanno l'edizione in contemporanea, domenica 23 alle 20.30. Sul fronte degli spettacoli per i più piccoli, anche in questa edizione troveranno spazio numerose proposte per bambini e bambine, come anche «appuntamenti dedicati alla primissima infanzia, confermando l'attenzione a un pubblico intergenerazionale che attraversa il **festival** in modi diversi », con spettacoli teatrali e musicali che vanno dall'apertura, giovedì 20 con *Una festa bellissima* **di** Annalisa Arione, Alberto Branca e Dario Eduardo de Falco, fino a *Confabula in Jazz* della compagnia Il corvo, domenica pomeriggio.

Accanto alle rappresentazioni, tre progetti accompagneranno l'edizione 2026: «Sotto il titolo *Oltre la scena*, due dispositivi prolungano l'esperienza teatrale oltre il tempo della rappresentazione»; nello specifico «alla Corte dei Miracoli, le giovani drammaturghe **di** "Prismi" conducono dialoghi e conversazioni attorno agli spettacoli; a tarda sera Andrea Marioni porta al **festival** "Post Festival Vox", uno spazio itinerante nel quale la web radio Lumpen Station raccoglie voci e incontri in modo aperto e informale. Infine, il "Journal del **Festival**" si presenta in una veste nuova ospitando i contributi del gruppo "Sguardi sul teatro", un laboratorio **di** osservazione partecipata e **narrazione** multimediale rivolto a giovani tra i 18 e i 26 anni». Per quanto concerne l'aspetto musicale, infine, lo stile scelto per accompagnare l'edizione **di** quest'anno sarà la

Cumbia colombiana che risuonerà tra un appuntamento e l'altro grazie al gruppo Medusa, che chiuderà anche la serata **di** sabato con un concerto in Piazza **Arzo**. Maggiori informazioni e programma completo su www.festivaldinarrazione.ch. **M.C.**

Apocalisse tascabile andrà in scena sabato 22 agosto.

Copyright (c)2026 Corriere del Ticino, Edizione 24/6/2026

[Powered by TECNAVIA](#)
